



In questa immagine: veduta panoramica dell'abitato di Santa Teresa Gallura disteso sul terrazzo roccioso che domina la profonda insenatura con uno dei porti turistici più importanti della zona. Pagina accanto: scorcio di una via della cittadina con le sue caratteristiche case dai colori tenui.



Santa Teresa Gallura

REGINA DI SOLE E DI VENTO

Territorio di antiche civiltà affacciato sulle Bocche di Bonifacio, oggi è una località turistica considerata la perla della costa settentrionale

DI WALKIRIA BALDINELLI - FOTOGRAFIE DI GIANMARIO MARRAS

Un alone di mistero avvolge Santa Teresa Gallura. La sua collocazione geografica è strategica: costruita sul tavolato roccioso che si affaccia sulle Bocche di Bonifacio è stata, ed è tuttora, crocevia di popoli. Nel territorio teresino si sono intrecciate, in varie epoche, diverse civiltà; ciascuna ha segnato profondamente questo lembo di terra sarda. A renderla misteriosa sono i segni lasciati da chi ci ha preceduto: sono impressi nelle pietre dei monumenti

ancora oggi visibili o racchiusi nei ruderi di quelli distrutti, ma dei quali è viva la memoria.

I visitatori attenti riusciranno a "codificare" quanto suggerito da un paese fatto di rocce, che si esprime con "voce" di pietra e li scruta con "occhi" di pietra. Basta guardarsi intorno per capire l'alternarsi dei fenomeni culturali e gli eventi storici che si sono succeduti, legati al binomio inscindibile mare-granito. Si sovrappongono le civiltà nuragico-punica, romana, medievale, delle



quali restano ampie vestigia: i villaggi nuragici, le cave romane, il castello di Longonsardo e la già citata torre cinquecentesca che domina lo stretto.

La civiltà nuragica dell'età del Bronzo ha trovato, nel territorio che gravita sulle Bocche, le condizioni ideali per l'insediamento, concentrato in agglomerati di capanne e di ripari sotto roccia, protetti da una serie di nuraghi disposti sulle formazioni granitiche che coronano, verso l'interno, la parte più settentrionale della Sardegna nuragica. Fra gli insediamenti più estesi, costituiti da nuraghi con villaggio circostante, sono visitabili quelli di **Lu Brandali**, di Vigna Marina e di La Testa. Lu Brandali è molto articolato: comprende un nuraghe, circondato da un antemurale provvisto di diverse torri, un villaggio di capanne e ripari sotto roccia, una tomba di giganti.

Sopra: l'incantevole baia di Rena Bianca con le limpide acque color cobalto che lambiscono la spiaggia della riviera gallurese famosa anche per il candore dei suoi granelli di sabbia. **A destra:** il 12 agosto (anniversario della fondazione della cittadina avvenuta nel 1808 per volere dei Savoia) le vie e le piazze del paese si animano di figuranti in abiti d'epoca per la coreografica sfilata e la rievocazione storica.



Gianni Pella

Un modo insolito di trascorrere le vacanze qui è la partecipazione diretta di volontari alle operazioni di scavo negli insediamenti prenuragici e nuragici di Lu Brandali. Gli appassionati di archeologia non possono lasciarsi sfuggire questa ghiotta occasione che il Comune di Santa Teresa Gallura, di concerto con la Soprintendenza dei Beni Archeologici di Sassari e Nuoro, propone da otto anni. I turni di partecipazione per quest'anno vanno dal 22 maggio al 5 giugno e dal 18 settembre al 2 ottobre. Il terzo turno, riservato alle scuole,

A destra: negli ultimi giorni di agosto si svolge Musica sulle Bocche, un festival jazz che è l'evento culturale di maggior prestigio dell'estate gallurese. Artisti tra i più importanti del nostro tempo danno vita a suggestivi e innovativi spettacoli musicali, dall'alba fino a notte fonda, nelle piazze, nel porto, sulle spiagge e sulle navi.

è programmato dal 3 al 15 ottobre (informazioni: Ufficio cultura, tel. 0789/74.09.24; Informagiovani, tel. 0789/75.54.25).

Le cave di granito testimoniano come il fiordo di Longone fu meta privilegiata anche in età romana. Negli isolotti della Marmorata fino a punta Falcone, da Muccia e soprattutto da Capicciolu e Li Petri Taddati fino a cala Spinosa sono evidenti i segni dell'estrazione dei blocchi che, trasformati in colonne, sono stati utilizzati per ornare monumenti e ville patrizie laziali. Tibula, a capo Testa, ubicata a ridosso delle zone estrattive, era il capolinea della strada consolare di Olbia-Tibula.

Al controllo diretto del braccio di mare e degli approdi costieri si riferisce la storia del porto di Longonsardo, punto strategico e rifugio sicuro per quanti vi transitavano. Oggi il nuovo **porto turistico** (Bandiera Blu d'Europa dal 2000) costituisce uno dei centri marittimi più moderni e attrezzati di tutta l'area, scalo dei traghetti che giornalmente collegano la Sardegna alla Corsica. Ha una capacità di 750 posti barca nelle varie categorie di natanti, fino a 30-35 metri.

Escursioni, sport e cultura

La vasta zona di capo Testa è ricca di luoghi suggestivi, le escursioni naturalistiche e archeologiche da effettuarsi a piedi aiutano a conoscere meglio questi lembi di costa gallurese. La possibile istituzione dell'Area marina protetta capo Testa-punta Falcone è attualmente in fase di studio, al fine di salvaguardare questo patrimonio biologico, naturalistico e paesaggistico di inestimabile valenza ambientale. Il mare rappresenta, da sempre, la meraviglia più grande, con tante opportunità per essere goduto in tutti i periodi dell'anno: dalle attività di nautica da diporto, subacquea, degli sport veloci a quelle della pesca d'altura, da vivere sui pescherecci, insieme ai pescatori locali o nelle battute organizzate. Attrae a Santa Teresa Gallura migliaia di visitatori (si passa da 4.000 abitanti nel periodo invernale a oltre 40 mila nella stagione



estiva) che ogni anno nei mesi caldi affollano le suggestive spiagge, cale e calette disseminate nel lungo tratto di coste del territorio teresino. La spiaggia del paese è la **Rena Bianca** (Bandiera Blu d'Europa dal 1987). A pochi minuti dal centro un ventaglio di altre suggestive spiagge consente di percorrere un itinerario particolarmente affascinante sulla riviera gallurese, con acque color cobalto che sfuma in smeraldo corallino e graniti dalle foggie bizzarre.

Santa Teresa Gallura è insomma un paese autentico e accogliente, dalle mille sfaccettature dove le bellezze naturali, architettoniche e artistiche si coniugano con i numerosi appuntamenti culturali che il calendario annuale degli eventi e delle manifestazioni propone. L'episodio dei moti rivoluzionari del 1802, temeraria impresa compiuta contro le truppe regolari a opera di un gruppo di rivoluzionari sardi provenienti dalla Corsica, viene rievocato quest'anno il 20 giugno. Le vie e le piazze del paese si animano annualmente anche il 12 agosto, giorno della fondazione della cittadina, con la sfilata, la rievocazione storica e la drammatizzazione itinerante. **Musica sulle Bocche** è l'evento culturale di maggior prestigio. In programma dal 25 al 31 agosto, il "Festival internazionale di jazz ed altro tra l'Italia e la Francia sulle Bocche di Bonifacio" regala da cinque anni momenti suggestivi, emozionanti e innovativi, come i concerti all'alba, al tramonto e a notte fonda, sulle spiagge, nei porti, sulle navi e nelle piazze. □